

PROGRAMMA ELETTORALE DEL CANDIDATO SINDACO PASQUALE AMATO

PERCHÉ IL PROGRAMMA

Parlare di programma, nella competizione elettorale delle amministrative, non può essere mero esercizio procedurale né può ridursi a mera enucleazione di obiettivi, di espressioni di buona volontà, prescindendo da un'analisi del contesto e dalla individuazione dei percorsi e dei mezzi per realizzarli.

La Pubblica Amministrazione dal 1990 in poi è cambiata, ormai il sostegno economico delle attività amministrative si riduce sempre più alla capacità che le amministrazioni locali sviluppano per produrre risorse o a coinvolgere la capacità d'investimento dei privati (federalismo fiscale). Questa nuova situazione impone efficienza nella pubblica amministrazione, economicità nelle proprie attività, valorizzazione dell'attrattiva del territorio.

L'ente comune non può permettersi di essere inefficiente, atteso che tale inefficienza grava sulla comunità costretta con le tasse a sostenere gli stipendi dei dipendenti.

Comunità che, oltretutto, per l'erogazione dei servizi deve fare ricorso agli appalti esterni.

Se si desidera creare occasioni di lavoro occorre dare un sostegno concreto alle imprese che nascono e si sviluppano nel territorio.

Ciò va fatto eliminando le lentezze della burocrazia che rappresenta il principale nemico di chi vuole intraprendere un'attività imprenditoriale.

È chiaro che l'imprenditore che deve effettuare degli investimenti non sceglie un comune dove il territorio sia paralizzato da un sistema vincolistico territoriale stagnante, dove non sia possibile conoscere i tempi per il rilascio di una concessione edilizia o dove per portare avanti un procedimento, di volta in volta, debba cercarsi un protettore; bensì preferisce una realtà dove questi ostacoli non esistono.

Analogo discorso va fatto con riferimento al turismo che potrebbe costituire la maggiore fonte di ricchezza per il nostro territorio. Il punto è chiedersi come possa costituire attrattiva per i turisti un paese dove le strade sono sporche o prive di pavimentazioni, dove manca l'acqua (soprattutto nella stagione estiva e nelle frazioni balneari), ove le case si presentano prive di prospetti, le strade ai lati vengono interrotte da scivoli che ingombrano le carreggiate, sono insufficienti gli impianti sportivi e quelli che ci sono, sono maltenuti.

Crediamo di conoscere tutti la risposta, e ci possiamo rendere conto che la situazione richiede un impegno nuovo che coinvolga pubblico e privato, ma soprattutto richiede quella managerialità in grado di trasformare prima di tutto il Comune da carrozzone in azienda efficiente.

Altresì è necessaria un'amministrazione che lavori per contenere le tasse che pagano i cittadini, potenziare gli introiti comunali, rendere produttiva la spesa pubblica ed appetibile il territorio promuovendo l'attività imprenditoriale privata.

La realizzazione di ciò richiede l'impegno di personalità che mettano la propria professionalità e le proprie energie a disposizione della comunità tutta.

Spetterà ai cittadini individuarli con il voto che esprimeranno il 30 e il 31 maggio prossimo.

La condizione socio-economica

Le caratteristiche socio-economiche di Palma di Montechiaro possono essere descritte efficacemente ricorrendo a due semplici indicatori: il tasso di disoccupazione, pari nel 1991 al 38,6%, e la percentuale di attivi nel primario (soprattutto agricoltura), pari al 61,4%; i valori di questi due indicatori sono talmente elevati da evidenziare una condizione assolutamente anomala nel già non esaltante quadro socioeconomico regionale.

Il dato più singolare non è in realtà quello relativo al tasso di disoccupazione, giacché esso, pur essendo elevatissimo, supera comunque di pochissimo la media della provincia di Agrigento.

Il dato che stupisce maggiormente è l'altissimo tasso di occupazione nel settore primario e la ridottissima percentuale di attivi nei settori oggi trainanti dell'economia, quali il secondario manifatturiero ed il terziario commerciale e direzionale. Eppure l'agricoltura non ha mai trovato interlocutori né governo nell'Amministrazione comunale!

Che fare?

LA PROPOSTA: PRIMA DI TUTTO LAVORO E LEGALITA'

1 La Struttura Comune: Macchina Amministrativa Erogatrice di servizi efficienti

- Anzitutto, occorre rendere efficiente la macchina amministrativa, affidandone la gestione a dirigenti la cui capacità ed il cui operato siano oggetto di un continuo monitoraggio. Devono essere eliminati gli incentivi a pioggia, da attribuire a misura del grado di produttività effettiva, eliminando ogni discrezionalità di sorta. Le Dirigenze devono essere ridotte allo stretto necessario.
- Velocizzare l'erogazione dei servizi potenziando l'informatizzazione, procedere per ordine cronologico visibile al pubblico, favorire il decentramento dei servizi, eliminare l'evasione con procedure visibili al pubblico, ridurre ed eliminare la distrazione delle risorse a destinazione vincolata, ottimizzare i costi e le tecniche di risparmio nella gestione dei servizi;

- Potenziare il controllo del territorio imponendo il rispetto delle regole e stroncando sul nascere ogni sorta di abuso (dalla circolazione, alle costruzioni, alla pubblicità, al decoro, ai rumori, all'uso degli spazi...);
- Diffondere strumenti di decisione, partecipazione e controllo diffuso alla società, per morigerare la rappresentanza dalle degenerazioni che si sono consolidate nel tempo.

2 Il territorio e l'Ambiente

- Rivisitare i confini territoriali;
- Eliminare il vincolo idrogeologico-forestale dal centro urbanizzato;
- Ridurre il vincolo SIC alle aree che effettivamente giacciono nello stato di seminaturalità e liberare le aree della "Montagna" da decenni destinate all'agricoltura intensiva;
- Effettuare prontamente lo studio di incidenza per sbloccare e liberare la programmazione urbanistica/stagionale delle aree di Ciotta-Facciomare;
- rideterminare il vincolo PAI a Marina di Palma, così come si è fatto nel centro abitato;
- Rendere permanente l'attività di controllo e di messa in sicurezza del territorio, utilizzando le risorse per tale scopo previste dallo Stato;
- Attivare vincoli di protezione e riserva delle aree di particolare pregio (Montegrande);
- Attuare il piano di gestione dell'area SIC, rendendo produttivo un vincolo sempre più depauperato dalla ribellione selvaggia al vincolismo sterile e improduttivo;
- Realizzare percorsi naturalistici atti a fruire delle bellezze naturalistiche (pista ciclabile lungo la costa di Facciomare-ambito SIC, Castello, Vincenzina);
- Difendere il diritto fondamentale dell'acqua pubblica;
- Riutilizzare razionalmente le acque depurate e rivitalizzare i corsi d'acqua a valle;
- Diffondere la raccolta differenziata e il contenimento dei consumi inquinanti, battendosi per contenere i costi dei servizi collegati, intervenendo sulle zavorre delle tariffe per la gestione dei rifiuti gravanti sulle attività produttive. Difendere il territorio dalle pattumiere diffuse e contribuire a sviluppare i servizi adeguati perché i cittadini possano provvedere al corretto smaltimento;
- Riquilibrare la pianificazione dell'area e dei servizi cimiteriali;
- Diffondere politiche energetiche da fonti rinnovabili, l'educazione al risparmio energetico finalizzato alla salvaguardia delle risorse non rigenerabili;

- Contrastare efficacemente ogni tentativo di nuclearizzazione del territorio.

No al nucleare, sì alle energie rinnovabili e a risparmio!

3 La Riqualificazione Urbana.

Il centro abitato e le sue frazioni soffrono il traffico, le periferie, in buona parte, giacciono fra la polvere e il fango per la mancanza di strade.

L'obiettivo è:

- Urbanizzare le periferie utilizzando le risorse nascenti dagli oneri concessori derivati dall'attività edilizia ordinaria e dalle pratiche di condono nonché spendendo nella legalità il sopraggiunto finanziamento del "Contratto di Quartiere 2" nella zona Stazione;
- Attivare politiche di riqualificazione, favorendo anche l'incameramento da parte del Comune degli immobili abbandonati e pericolosi del centro storico, attuando il riordino e la riqualificazione e utilizzazione a servizi/edilizia convenzionata degli spazi così liberati;
- Favorire lo sviluppo dell'edilizia convenzionata e sovvenzionata (che l'IACP spenda anche a Palma, perché esiste!);
- Completare l'impianto di Pubblica Illuminazione a Marina di Palma con il sistema del Finanziamento tramite Terzi;
- Avviare il processo di urbanizzazione della frazione di Ciotta, attraverso l'infrastrutturazione e l'adduzione della risorsa idrica pubblica;
- Sottoporre alla comunità la decisione di massicciamente dare un colore alla città, attraverso la rifinitura dei prospetti, che fortemente condiziona l'immagine del paese per qualsiasi ipotesi di sviluppo collegata all'attrattività dei luoghi, varando politiche finanziarie e di incentivi possibili, ma concertandolo con tutti i cittadini comunque chiamati a far fronte ad un investimento non atteso attraverso una decisione partecipata e attiva che lo strumento referendario permette.

Garantire il **decoro urbano!**

4 L'Agricoltura

L'agricoltura costituisce il settore nevralgico principale dell'economia Palmese, tuttavia storicizzando il problema si ricava un'anomalia tutta palmese: dai tempi delle lotte contadine a Palma non c'è stato mai un vero governo del settore agricolo.

Questa la situazione attuale dell'agricoltura palmese.

- Gli imprenditori agricoli hanno difficoltà ad irrigare le colture.

Eppure anche per Palma di Montechiaro, così come in altri paesi della Sicilia, con i fondi della *Legge Speciale*, è stata costruita la diga Gibesi, ma ad oggi nessun contadino palmese ha mai irrigato un solo metro quadro di suolo con l'acqua proveniente da questo invaso.

- I contadini palmesi coltivano i terreni spingendosi fino ai piedi di Favara, Naro, Licata, ma i confini territoriali sono rimasti immutati nel tempo;
- Gli agricoltori palmesi conoscono i mercati di mezza Europa e noi abbiamo costruito una struttura-mercato inadeguata che è abbandonata a languire. Non è stato favorito lo sviluppo dell'attività di trasformazione dei prodotti;
- Le novità proposte dal mercato sono volte all'incentivazione dell'attività agricola locale non quella industriale che inquina e che sfrutta la terra. Si avverte una volontà di recupero del valore della stagionalità dei prodotti e del piacere del gusto del cibo. In sostanza si privilegiano i prodotti agricoli sani, biologici e locali prodotti in territori ricchi in natura e storia.

L'attuale crisi potrebbe costituire una buona occasione per rilanciare l'attività agricola locale.

L'Amministrazione comunale deve fare il salto di qualità nella sua organizzazione dando centralità al settore, non rilegandolo a nicchia economica perdente ma deve guardare ad uno **sviluppo sostenibile** capace di **produrre ricchezza** dalla **risorsa territorio**.

Ciò si deve fare:

- Sostenendo e supportando l'attività degli addetti del settore, richiamando sulla stessa l'adeguata attenzione del governo nazionale e regionale affinché contribuiscano a fronteggiare la crisi in atto;
- realizzando le migliori logistiche e di fruibilità possibili nel territorio: patrimonio stradale nelle campagne, invaso a valle del depuratore, estensione dell'irrigazione Furore, l'impegno a richiedere l'acqua del Gibesi anche per il territorio Palmese;
- favorendo l'iniziativa di lavorazione e trasformazione dei prodotti, attraverso il coinvolgimento dell'Università e delle personalità palmesi che godono di prestigio nel mondo accademico per la loro attività nel settore agrario;
- utilizzando al meglio il mercato ortofrutticolo esistente, anche attraverso la necessaria conversione, verificandone preventivamente il miglior utilizzo o come polo promozionale delle biotecnologie o come sezione aggregata ai mercati importanti del nord Italia;

- favorendo il consumo dei prodotti locali mediante la diffusione dei mercatini pomeridiani della frutta e della verdura locale: consumi a chilometro zero;
- Istituito uno sportello informativo per le aziende agricole;
- Favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di prodotti agroalimentari;
- Favorendo i processi di aggregazione orizzontale e verticale;
- Qualificando ed identificando il prodotto/territorio palmese;
- Favorendo l'utilizzo delle risorse pubbliche per lo sviluppo rurale.

5 Il Fare Impresa

Se si richiedono una nuova città, una nuova vita, nuove prospettive non si può non accettare che le politiche assistenziali e del precariato non sono risolutive; il nuovo potrà essere garantito se si ha il coraggio di trasformare il tessuto sociale consolidando lo sviluppo dell'impresa privata per forgiare una nuova cittadinanza in grado di scoprire la virtuosità del sentirsi produttivi, creando condizioni di stabilità e prospettiva. Pertanto, con la consapevolezza di partire da una comunità, un territorio povero di tali risorse, l'Amministrazione comunale si deve rendere protagonista attivo di un tale progetto, che oltre a fare il salto di qualità rendendo efficiente l'erogazione dei servizi deve:

- Rendere effettivamente e totalmente fruibile il Piano Artigianale una volta aggiornato;
- Favorire l'utilizzo del patrimonio edilizio non occupato attraverso la qualificazione degli immobili e l'affitto stagionale, di un turismo stanziale, promuovendo il paese albergo attraverso la costituzione di un consorzio di tali attività che ottimizza i costi e razionalizza i servizi;
- Favorire lo sviluppo del turismo attraverso la riqualificazione della costa (fondi per la messa in sicurezza idrogeologica), il governo della trasformazione dei suoli di c.da Fumaloro-Tumazzo per la negoziazione partecipata con l'imprenditoria interessata alla realizzazione del porticciolo;
- Rimettere ordine alle aree demaniali del lungomare di Marina per favorire il riordino dell'edilizia esistente ed agevolare le procedure degli esercizi insediati e insediabili;
- Favorire lo sviluppo del commercio nei centri commerciali naturali del Corso Odierna e delle arterie di accesso al centro abitato, attraverso la riqualificazione delle aree interessate;
- Promuovere l'area commerciale posta a ridosso della SS.115 con l'offerta di attrazioni di carattere culturale e di svago facendone conoscere l'esistenza oltre i confini comunali ;

- Sottoporre alla città la decisione di superare i limiti commerciali e di sviluppo “dell’**estate corta**” - fenomeno tutto palmese- imposta dalla ricorrenza festiva dell’8 settembre, prevedendone anche lo spostamento della data ad una scadenza successiva, attraverso una decisione partecipata e attiva, che lo strumento referendario offre;
- Collaborare con Università e istituti di ricerca per sviluppare politiche di marketing necessarie a stimolare la capacità di produrre prodotti nuovi attraverso le nuove tecnologie;
- Promuovere il fotovoltaico, il termosolare e l’efficienza energetica nell’edilizia diffondendone la conoscenza e creando condizioni per fare nuova impresa nel settore delle energie rinnovabili..

6 Sviluppo e Pari Opportunità

“ se tra gli obiettivi di sviluppo figurano il miglioramento delle condizioni di vita, l’abolizione della miseria, l’accesso ad un lavoro dignitoso, la riduzione delle ineguaglianze, è del tutto naturale partire dalle donne” (premio nobel 2006 Muhammad Yunus).

Palma è un paese in difficoltà; la gestione e l’iniziativa dello sviluppo viene attribuita ad un terzo della popolazione perché un terzo, quella femminile, non assurge al giusto protagonismo, e l’altro terzo, forza lavoro e intellettuale, viene spinta all’esterno coll’emigrazione che rappresenta la sola soluzione per la sopravvivenza. Il desiderio di sviluppo turistico ed il ricongiungimento con gli emigrati potrebbero rappresentare il punto d’incontro tra le professionalità, acquisite con il lavoro nelle realtà più avanzate potrebbe, per il potenziamento dell’attività

Sul versante delle pari opportunità, occorre eliminare ogni sorta di discriminazione di genere attraverso la promozione dell’istruzione, dei servizi socio-assistenziali, delle opportunità di inserimento della donna nel mondo del lavoro.

In particolare è necessario:

- Promuovere una forte campagna informativa tra i giovani (che rappresentano il futuro) sul concetto di pari opportunità da intendersi nel suo significato di matrice comunitaria come assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale in base al sesso di appartenenza;
- Promuovere a livello locale una politica volta all’occupazione femminile utilizzando i fondi strutturali 2007/2013 e non solo;
- Promuovere l’utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla legge 328/2000;

- Sviluppare un sistema di servizi che abbia l'obiettivo di ridurre i carichi gravanti sulla donna (bambini, anziani, figli disabili) che oltre ad impedire l'inserimento della stessa nel mondo del lavoro aumentano fortemente il rischio di emarginazione;
- Creare una rete volta all'individuazione di episodi di violenza domestica nei confronti di donne e minori;
- Attenzionare le problematiche del territorio legate alle dinamiche migratorie;
- Contrastare il rischio di ghettizzazione presente sul territorio, che penalizza maggiormente bambini e adolescenti promuovendo iniziative culturali anche nelle cosiddette scuole di quartiere;
- Disporre misure di sostegno diretto a favore di bambini: concessione di buoni pasto, inserimento all'interno degli asili di lettini per il riposo pomeridiano, distribuzione libri per l'infanzia;
- Puntare ad assistere localmente la disabilità contenendo i disagi attuali e favorendo la crescita del diritto di cittadinanza soggettiva;
- Promuovere le attività di incontro e continuità fra istituzioni (municipalità, forze dell'ordine scuole..) e comunità, per eliminare la separatezza attuale e fondere i diversi soggetti attivi in un'unica società solidale;
- Realizzare incontri con personaggi di successo connotati da radici popolari e/o locali per incoraggiare le aspirazioni all'affermazione positiva delle nuove generazioni;
- Favorire la conoscenza di luoghi ed eventi che testimoniano le tappe dell'evoluzione democratica e il rafforzamento del diritto di cittadinanza.

Il tessuto sociale di Palma va costantemente alimentato, favorendo il senso di appartenenza dei singoli alla comunità e l'aggregazione sociale sia a livello orizzontale (tra persone tra loro diverse), che a livello verticale (fra le diverse fasce generazionali). L'attenzione al "sociale" va coltivata attraverso il sostegno alle nuove famiglie, alle famiglie con problematiche e alle fasce più deboli della popolazione, come gli anziani, gli immigrati, i portatori di handicap.

7 L'Animazione.

Tutti gli attori della comunità partecipano al processo di aggregazione e l'intensità di tale apporto ne misura la qualità e la consistenza. Proprio il "senso di comunità" deve aiutarci a riscoprire e ad apprezzare gli stimoli all'aggregazione, per dare profondità ai rapporti che legano tra di loro gli attori e questi alla comunità.

In questo senso, una crescente attenzione va posta nei confronti dei processi di integrazione tra tradizioni e culture diverse: non solo è di decisiva importanza per la convivenza, ma anche per lo sviluppo economico e l'innovazione, per la crescita culturale e per l'ampliamento degli orizzonti di una città e della sua identità.

Una comunità cresce se apre e supera nuove frontiere, coltivando e cogliendo momenti di costante apprendimento e scambio di saperi con altre realtà, siano esse comunità, istituzioni, paesi.

L'arricchimento di una comunità passa indubbiamente attraverso il confronto e le relazioni con gli altri. Vale per i singoli membri, vale per la collettività intera. Per questo le relazioni con "gli altri" vanno intensificate. Una globalizzazione gestita dalle singole comunità e colta nella sua accezione più positiva e matura: a livello culturale, a livello istituzionale, a livello solidale, a livello economico. Si ritiene necessario:

- Pianificare l'animazione culturale qualificata attraverso la delocalizzazione nei quartieri, legandola alle radici siciliane, favorendo lo sviluppo della creatività territoriale e coordinandola con le attività extraterritoriali per fornire occasioni di attrattiva e interessi ai visitatori/turisti;
- Chiamare la Pro Loco alle funzioni attive e di concerto con l'Amministrazione favorire l'affermazione della crescita culturale del nostro territorio;
- Rendere fruibili organicamente i beni culturali locali per potenziare l'attrattiva e gli interessi dei visitatori/turisti;
- Recuperare gli immobili in disuso o incompleti comunali per disporre di spazi atti a favorire l'incontro della comunità, la crescita culturale (arte, musica, sport, socializzazione..), diffondendo la pratica dell'autogestione da parte dell'utenza;
- Potenziare il polo servizi di contrada Sant'Antonino-Pizzillo, anche puntando a realizzare un nuovo ufficio postale;
- Migliorare la viabilità anche in sicurezza e incoraggiare il contenimento dell'uso delle macchine: promuovere il centro commerciale naturale del Corso Odierna e delle arterie di uscita del paese;
- Ridare l'agibilità piena allo stadio comunale, con la realizzazione della tribuna attraverso un investimento produttivo (realizzazione di un campo fotovoltaico nella copertura che assieme alle funzioni di copertura genera il capitale per sostenere l'investimento);
- Realizzare parallelamente alla strada provinciale per Marina di Palma, Piduzzi, fascia costiera del SIC, percorsi podistici e vita per favorire la strutturazione di pratiche in essere diffuse spontaneamente nella comunità;

- Recuperare gli spazi dell'ex area del depuratore abbandonata in c.da Orti, per attività di maneggio, attraverso l'autofinanziamento, razionalizzando la pratica spettacolare e di esibizione degli appassionati nel centro urbano e vietando le scorrerie spontanee degli amatori del cavallo nelle strade del paese;
- Sostenere progetti di valorizzazione della musica come percorso formativo, attraverso le realtà esistenti, quali la scuola musicale, la banda, i cori, i le associazioni e i gruppi musicali. A questi possono essere legati progetti per percorsi terapeutici attraverso il linguaggio corporeo, musicale e teatrale;
- Palma deve diventare una città educativa ed aperta ai saperi. Per questo vi è la necessità di accompagnare e stimolare percorsi educativi che formino persone responsabili, critiche e flessibili.

Una specie di contratto formativo tra famiglie, autonomie scolastiche, amministrazione locale, associazionismo e servizi presenti sul territorio. Tale percorso deve arricchirsi da opportune collaborazioni e azioni di coordinamento.

La crisi, la riduzione del diritto allo studio, impongono uno sforzo nuovo alla collettività per promuovere la crescita di generazioni più ricche del sapere, perciò va istituito **un bonus per gli universitari** dei nuclei monoreddito e per i più impegnati.

8 La Sicurezza e Antimafia

I programmi possono prevedere il paradiso in terra, ma questo non potrà trovare il posto minimo se la violenza, le prepotenze e il ricatto prevalgono: in queste condizioni si prefigura l'inferno!

Su questo tema non possono esserci né se e né ma, perché ogni incertezza diventa connivenza, debolezza, che testimonia la sudditanza al sistema mafioso.

La legalità come principio fondamentale di ogni comunità. Il rispetto degli altri e la capacità di riconoscere il male dell'illegalità nella coscienza del popolo permettono la convivenza civile e lo sviluppo della stessa.

La mancanza di legalità e di capacità di riconoscere il male dell'illegalità portano ad eventi eclatanti come quello avvenuto martedì 23 aprile, quando di fronte ad un grave episodio di criminalità – la tentata rapina e ed il tentato omicidio avvenuti all'interno di un supermercato di Palma di Montechiaro –, genitori e amici dei criminali tentano di assaltare la caserma dei Carabinieri rei di aver compiuto il loro dovere: l'arresto di due banditi.

Episodio gravissimo al quale non bisogna rispondere con mera indignazione o complice indifferenza, ma con manifestazioni concrete di solidarietà da parte dei cittadini e delle istituzioni tutte nei confronti di coloro che quotidianamente mettono a repentaglio la propria vita per fare un passo avanti nel tortuoso cammino della lotta alla criminalità.

Ciò che è accaduto non può lasciare indifferenti e deve dare adito a diversi spunti di riflessione.

In primo luogo, dimostra come molti nostri concittadini vivono una condizione sociale di ignoranza della cultura di civiltà e legalità. Una condizione fatta di degrado morale e sociale dove l'azione dell'amministrazione pubblica –quasi assente – si è mostrata inadeguata a riconvertire alla legalità gli strati sociali più disagiati, facendoli diventare facile preda per l'insediamento e lo sviluppo della cultura criminale che non li porta a non distinguere più il limite della legalità anche di fronte ad eventi gravissimi – come quello accaduto –ed a considerare lo Stato (forze dell'ordine comprese) come nemico contro cui combattere.

Oggi i partiti sono impegnati a sostenere le liste, perfezionare le alleanze, formalizzare burocraticamente i programmi.

Attività tutte che evidenziano la presenza di un forte divario tra chi offre un fedele impegno a costruire un paese migliore e chi si limita ad una finta proclamazione della legalità e contestualmente, invece, alimenta un sistema di connivenza mafiosa che può solo aumentare il degrado del nostro territorio e la fine di ogni speranza di civile convivenza.

È bene ribadire che la lotta alle violenze, alle **prepotenze ed ai ricatti** tipici di un sistema mafioso ed incivile va fatta concretamente rendendo operativo il contenuto dei programmi che vengono stilati in sede di campagna elettorale, ed evitando che rimangano solo gocce di inchiostro cadute su un foglio.

La Terra Palmese non deve rimanere in balia del sistema mafioso, criminale e dell'illegalità diffusa che vanno combattute quotidianamente con l'educazione alla Legalità ed alla Civiltà.

La lotta del bene-legalità contro il male-illegalità non può essere lasciata solamente all'impegno delle forze dell'ordine, ma ha la necessità dell'aiuto di ogni singolo cittadino nelle azioni quotidiane e soprattutto, in questa fase elettorale, nella scelta degli amministratori che combattano a favore del bene-legalità.

Il Comune, quale primo gruppo politico-sociale dei cittadini, deve svolgere un ruolo di primo piano nella lotta ai privilegi, alla cultura mafiosa, all'inefficienza dei servizi. Questo è tenuto a fare aiutando la cittadinanza a riacquistare fiducia nelle istituzioni e a non considerare la mafia, la criminalità e l'illegalità – come purtroppo è avvenuto ed avviene - come alternativa allo Stato.

Deve essere chiaro ed incontestabile che solo lo Stato può e deve garantire i diritti di ciascun cittadino e che non esistono, ed anzi vanno combattute duramente, tutte le forme di governo del territorio concesse alla mafia, che possono solo portare al degrado e alla distruzione.

È altrettanto vero, però, che l'impegno di qualsiasi amministrazione che intenda governare il territorio palmese, nell'interesse del bene di tutti, passa attraverso la partecipazione e la presa di posizione della comunità, che dunque deve essere la vera protagonista. Comunità che deve abbandonare la mentalità del “ *tanto non è toccato a me*” e comprendere che ogni episodio di criminalità, di qualsiasi gravità esso sia, rappresenta pur sempre una minaccia per la serenità della vita personale di chi ne è vittima, per la nostra economia e per il futuro dei nostri figli.

A tutti gli eroi della legalità - Carabinieri, Polizia, Magistrati, Politici e semplici cittadini - sinceramente diciamo grazie e scusa per non essere riusciti ancora ad inculcare nella società, che ci impegniamo ad amministrare, quei valori di legalità e di civiltà necessari a favorire e ad apprezzare il loro lavoro, impegno che talvolta si trasforma in sacrificio estremo .

Sarà nostro primario obiettivo attivarci per intensificare ogni azione di controllo e sorveglianza di tutto il territorio per eliminare ogni nicchia che offre riparo al crimine e mini la protezione e la sicurezza dei cittadini.

I nostri vigili urbani con il mantenimento del controllo e dell'ordine civico spettante, dovranno essere protagonisti nel rendere il territorio possibile a tutti e bene comune.

9 La Missione dell'Amministrazione.

L'amministrazione comunale deve difendere il territorio, utilizzandone le risorse in modo tale da consegnarlo il meno possibile deturpato ai posteri .

Attuare le politiche di difesa dei diritti pubblici fondamentali: libertà, legalità e di uguaglianza nell'esercizio dei diritti.

Riordino tributario del territorio, puntando all'abbassamento delle tasse per quei cittadini che le pagano.

Promuovere attività, anche attraverso gli appalti, di sviluppo dell'impresa privata e dell'occupazione locale (fornitura mense e pasti caldi col vincolo della produzione in loco).

La nuova Amministrazione dovrà sentirsi impegnata a perseguire l'obiettivo primario del **recupero dei 2/3 delle risorse mancanti** o non coinvolte, che rendono Palma ancora più povera: il protagonismo sociale e direttivo della donna e le intelligenze espulse e le esperienze maturate con l'emigrazione.

L'amministrazione per affrontare le superiori attività dovrà assegnare ad ognuno dei superiori settori un **assessore-sindaco** in grado di muoversi con autonomia, in tutte le istituzioni parlando alla periferia

rapportandosi col governo regionale, nazionale e comunitario, il tutto raccordato dal Sindaco e con la comunità di riferimento.

10 Elenco degli assessori che saranno nominati in caso di elezione.

In questa fase prevede la individuazione di numero due assessori:

- Manganello Salvatore nato ad Agrigento il 14 febbraio 1978 e residente in Palma di Montechiaro nella Via Licata n.74;
- Puzzo Carmela nata a Palma di Montechiaro il 4 novembre 1979 e vi residente in Via Palermo, 203.

Il candidato sindaco: PASQUALE AMATO